

[37°,35-36/02.12.2003 (h.17,00)]

«Il Signore non vi lascia mai in preda alla disperazione...»

”Creature mie, è ormai vicino il momento in cui Iddio s’incarna nel Mio piccolo Bimbo.

È una gioia che, ogni anno, rinnova in Me le dolci sensazioni che ogni mamma ha vissuto e vive con il dono della maternità. Ma Gesù non è solo la Mia creatura... la Sua natalità manifesta la presenza viva di Dio tra gli uomini, che viene in difesa dei suoi piccoli... così confusi, smarriti e timorosi, in mezzo alle prove della vita. «Non temete, figli cari,» dice il Signore, «IO vengo a sconfiggere il vostro più pericoloso nemico.

IO vincerò anche la più dura battaglia contro il nemico invisibile, ma che riesce ad annidare il male peggiore nel vostro cuore. IO arriverò fino alla morte, per riuscire a purificarvi, tutti, da quel male oscuro. IO vi libererò dall’uomo vecchio che c’è in voi, e che è schiavo delle sue passioni, delle sue debolezze, dei suoi peccati. Il Mio Natale diventerà anche il vostro Natale... il giorno in cui vi darò una nuova immagine, una nuova veste all’anima, una nuova luce negli occhi». Creature mie, vedete...il Signore non vi abbandonerà mai...Lui non vi lascerà mai in preda alla disperazione, o allo sconforto...ma voi dovete impegnarvi a cambiare la vostra vita. Cambiare... sì... questo vi viene chiesto, ma senza alterare l’autenticità del vostro vivere.

Il Padre vi ama così come siete! Non vi chiede di essere diversi! Lui vi ha pensati, scelti, creati, voluti... così come ora siete... con le vostre caratteristiche che rappresentano la vostra unicità... tanto deliziosa ai Suoi occhi! Il cambiamento deve partire dall’anima..., poi avvolgere prima il vostro cuore, e poi la vostra mente. Quando l’amore di Dio guiderà, così, i vostri pensieri, le vostre azioni, i vostri sguardi, le vostre parole... allora succederà in voi... quello che succede... a una vecchia auto d’epoca, quando le si cambia il motore!

Non è più la stessa, anche se la sua linea esterna non è mutata! Ma tutti si accorgono di questa modifica... come tutti non possono non notare un cambiamento in chi incontra il Signore, e si lascia plasmare con l’effusione della Sua luce, del Suo amore, della Sua pace!

Questa, figli miei, è l’armatura con la quale si può resistere ad ogni tipo d’insidia del Male!

Gesù accetta la morte in croce, per distruggere il peccato... ma voi, anime mie, fate che tutti gli uomini sappiano, che non esiste persecuzione che possa cancellare il beneficio della salvezza, conquistata con il sacrificio del Mio Figlio benedetto.

«Fratelli, siete nella strada della gioia, anche se ora, per qualche tempo, dovete essere afflitti da varie pene. Come l’oro, che è pure destinato a finire, tuttavia si prova sul fuoco, così il valore della vostra fede, che vale molto più dell’oro, vi farà meritare lode, gloria e cuore, nella manifestazione di Gesù Cristo...la mèta della vostra fede è la salvezza delle anime» (1 Pietro 1, 6...9)

Siate coraggiose, creature mie, sopportate le avversità, reagite con speranza alle improvvise difficoltà. Voi siete tutti custoditi nelle grandi mani di Dio, e Gesù nasce per rivelarvi le profondità del Suo amore. Contate sempre sulla Mia materna presenza. IO porto conforto al vostro cuore, perché voi non possiate mai dire:«Non ce la faccio più. Mi sento solo. Sono abbandonato da tutti. Ho paura!»No, creature mie... voi non siete mai sole. IO sono curva su di voi, come lo sono stata sul Bimbo Gesù. Aggrappatevi alle Mie vesti e IO vi proteggerò. Vi stringo al Mio cuore. Sono Maria, la Vergine Immacolata. La vostra Mamma per l’eternità.”

[37°,42-43/17.12.2003 (h.15,00)]

«Chi teme il Signore, creature mie, Lo conosce e Lo ama...»

-”Creature mie, se non permettete alla luce della Verità di brillare nella vostra anima, voi continuerete ad essere schiavi del peccato. E questo perché solo la grazia di Dio riesce a dare vita alla intelligenza dell’uomo... e quindi a fortificare anche la sua volontà, per renderlo tenace nella lotta contro le tentazioni del Male. L’uomo deve arricchire la propria sapienza, e lo può fare solo attraverso il timor di Dio. Chi teme il Signore, creature mie, Lo conosce e Lo ama. E chi Lo ama davvero, con sincerità, è meritevole della Sua misericordia.

Gesù Bambino sta per nascere... ma voi sapete bene che Lo attende...un mondo immerso nella menzogna. Un mondo che si nasconde dietro una maschera di perbenismo e che, in gran parte, simula il suo attaccamento alla fede.

Un mondo pronto ad accettare, con molta facilità, false profezie... ma che non ha ancora imparato a riconoscere i segni veri del Signore.

Creature mie, Gesù Bambino ha preparato un grande dono per voi! La Sua misericordia è davvero infinita! Non permettete che le vostre azioni siano avvelenate dall'inganno! Siate sinceri con Gesù, come Lui è sincero con voi!

Cercate di essere distaccati dalle cose di questo mondo... trascurate gli affari, gli interessi, i beni terreni... ma non trascurate l'alleanza con il Signore dei cieli. Solo Lui è in grado d'illuminare l'oscurità della vostra disperazione.

Siate umili, puri, sinceri. «Che il Verbo di Cristo abiti in voi, con pienezza.» (Colossesi 3, 16)

Non arrendetevi, se vi rendete conto di essere fragili nella fede! Non scoraggiatevi... se, oggi, non siete ancora in grado di risolvere tutti i vostri problemi! Riprendete ogni giorno il cammino, con fede e buona volontà! Il piccolo Gesù viene per stare con voi, tutti i giorni della vostra vita, fino alla fine del mondo! La vostra debolezza, a volte, può prevalere, ma in ogni istante potete risorgere... basta che lo vogliate. Uniamoci, figli cari, e lodiamo insieme il Signore, per ringraziarLo del Suo Amore.

Vi abbraccio, creature mie. Sono Maria, la vostra Mamma, la Vergine dell'Annunciazione."

[37°,62-63/11.02.2004 (h.09,00)]

«Che significato ha, il fuoco che avete nel cuore?...»

"Creature mie, ho intessuto con le Mie lacrime d'amore, un mantello per ognuno di voi, perchè, indossandolo, abbiate la capacità di contraccambiare, almeno in minima parte, il sentimento con il quale il Signore vi ha fatto dono della vita.

Il Mio cuore si sostituirà al vostro, perché il vostro amore per il Padre sia in continua ascesa e non possa venire meno, neppure all'inevitabile scontro con le dure prove della vita.

Solo così riuscirete a diventare «dono per gli altri». Ed è proprio per questo, che IO, oggi, voglio chiedere a voi, proprio a voi...

Che significato ha la vostra luce, se non spezzate le tenebre di chi è nella sofferenza?

Che significato ha, il fuoco che avete nel cuore, se non sapete riscaldare chi è nella aridità di una vita nella solitudine?

Che significato ha, possedere il dono della fede, se non vi impegnate in una vita che favorisca le conversioni?

Voi possedete una «energia vitale» che, se usata in modo corretto, rompe ogni barriera... ma perchè non combini disastri, deve essere sprigionata solo dalla forza dell'amore.

Allora sì, che il bene si evolve... e prende consistenza, dando corpo ai più bei messaggi di speranza, che un cuore immerso nell'ottimismo dell'incontro con il Signore, può generare.

Sì, creature care... perchè l'Amore è il Signore. Ognuno di voi è un raggio del Suo Amore, perchè vi ha fatti a Sua immagine e somiglianza. Voi siete, dunque, chiamati ad amare. Voi siete nutriti con il Suo corpo, voi dovete nutrire i fratelli con la vostra anima. Voi siete un dono di Dio e tornerete a Lui, solo se riuscirete a trasformarvi in dono per gli altri.

Solo così crescerete nella fede, proporzionalmente alla disponibilità che avrete nei confronti degli altri. Ma questa evoluzione, creature mie, deve avvenire in voi: gradatamente... liberamente... e coscientemente. Voi non dovete subire una metamorfosi di vita, ma dovete scegliere di investirvi nel ruolo di: «prezioso dono del Signore»... e allora porterete: la pace, la gioia, la speranza... ovunque andrete. E IO sarò con voi, e il Mio cuore e il vostro saranno un unico cuore, e quando voi sarete tentati di arrendervi, IO vi prenderò per mano e vi aiuterò a camminare ancora... ancora... ancora. Gesù vi dice: «Ancora non capite e non comprendete? Avete forse il cuore indurito? Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite...» (Marco 8, ...17...18...)

Coraggio, creature mie, donatevi a piene mani... e lì, dove vi offrirete con gioia, incontrerete il Mio Gesù. Vi stringo al Mio Cuore, piccoli cari, e faccio scendere sulla vostra anima l'acqua benedetta, perché vi porti la eco della voce del Padre. IO sono Maria, la vostra Mamma, l'Immacolata Concezione."

[37°,75-76/10.03.2004 (h.05,00)]

Messaggio di conforto.

"Creatura mia, IO ti vedo ansioso ad attendere, con sempre più immensa gioia, la rivelazione divina, a te riservata. E questo tuo segreto entusiasmo, si trasforma, così, in una crescita continua della grazia del Signore. Vedi, figlio caro, il Signore propone... ma poi permette alle Sue anime di considerare, più o meno, ciò che Lui dispone per la loro salvezza.

La grazia di Dio, in ogni caso, continua ad operare... in continuazione... perché tutto è sempre stabilito da Dio, nei suoi più piccoli particolari, per formare nell'umanità tutta, la Sua immagine paterna. È sufficiente poi che l'uomo, ad ogni nuova proposta divina, dia il suo assenso d'amore filiale... perché il Verbo s'incarni nelle sue azioni e nella sua vita.

Quando tu apri il tuo cuore allo Spirito Santo, Lui si occupa e si preoccupa, solo ed esclusivamente della tua santificazione. Non aspettarti, dunque, che la Sua venuta in te, possa voler significare la fine delle tue sofferenze, delle tue malattie, delle tue incertezze. Lui, se è necessaria la croce, anche più pesante... non te la toglie, ma, magari, ti aiuta a sollevarla: l'importante è che tu, facendo la volontà di Dio, ti faccia santo! Accetta con umiltà il tuo quotidiano... nulla avviene «per caso» e «mai» è «inutile»! Anche IO e Giuseppe ci siamo sentiti smarriti, quando abbiamo perso Gesù, ancora piccolo... ma quando l'abbiamo ritrovato al Tempio, Lui ci ha detto: «Perché Mi cercavate? Non sapevate che IO devo occuparMi delle cose del Padre Mio?» (Luca 2, 49) Ecco perché, chi ha fede, ha sempre una risposta ad ogni domanda!

Se si è obbedienti e ci si affida al Signore, si destina la propria anima alla glorificazione eterna. Tutto ciò che è successo, che ti succede, e che ti succederà nella vita terrena, fa parte di un disegno d'amore del Padre, per attuare la tua perfetta somiglianza, proprio con Lui.

È una somiglianza che ti farà brillare l'anima, eternamente nella Sua luce, quando sarai tra gli Angeli. Creatura mia, dà alla tua esistenza soltanto un senso divino, e non ti costerà alcuno sforzo fare la volontà del tuo Signore. Lasciati modellare dal Suo Amore preferenziale.

Devi esserGli riconoscente, perché Lui, che si nasconde allo sguardo di molti, si rivela a te, attraverso la Parola che viene dal Cielo. Sii serena, creatura mia, Sovente la ricerca di Dio è penosa... ma deve essere costante, perché la scoperta sia sempre più grande. Ti amo. Sono Maria, la tua Mamma. L'Immacolata."

[37°,79-80/21.03.2004 (h.04,00)]

Ritiro spirituale a Sotto il Monte.

"Creature mie, piccoli «Missionari del Mio Gesù», vorrei che oggi, come la primavera, nel giorno della sua rinascita sfiora con il suo delicato velo, tutta la natura, risvegliandola... così, al mio passaggio tra voi, il lieve tocco del Mio manto celeste, possa risvegliare le vostre anime all'amore del Signore! Vi appartiene la «Luce del mondo», ma molti preferiscono camminare nelle tenebre, senza alcuna guida. Creature mie, siete stati chiamati a un colloquio «più personale» con il vostro Signore... ma non tutti hanno il viso «raggiante».

Forse non avete compreso ancora, fino in fondo, quanto sia «preferenziale» il cammino che siete chiamati a percorrere. Forse siete ancora «increduli» d'essere stati prescelti dal Padre.

Forse siete consapevoli di non essere ancora «degni» di tale predilezione. Ma è la conversione, che cambia la vostra anima. È il vostro «sì», che vi trasforma. È la vostra «riconoscenza», che vi illumina nella fede. Avere incontrato Gesù, vuole dire: uscire dal tormento dello smarrimento..., vuole dire: «scoprire nell'amore» la capacità di abbandonare, con fiducia, la

propria esistenza nelle Sue mani..., vuole dire: non sentirsi sovrastati dal dolore delle prove terrene.

Cari «Missionari di Gesù», devo dirvi, con grande gioia, che il vostro gruppo, ancora neonato, è potenzialmente assai fecondo, e se seguirete scrupolosamente gli insegnamenti divini... tra voi, è scritto, nasceranno numeroso vocazioni, monacali e sacerdotali.

Ma, anche quali laici, il vostro impegno sarà grande... e il vostro raccolto per il Signore sarà abbondante. E quando qualcuno tra voi verrà di nuovo imprigionato dai dubbi e dalle incertezze... voi dovrete dirgli: «Tu l'hai visto (Gesù)... ha parlato proprio con te.» (Giovanni 9, 37)

Non abbiate paura di nulla, creature mie, il Mio Figlio diletto, presto morirà nuovamente sulla Croce, ma poi risorgerà glorioso dal sepolcro, e per la salvezza delle vostre anime, incatenerà il demonio. E allora le nubi nel cielo diventeranno luminose, si squarceranno e formeranno un lungo corridoio di Angeli, che vi condurrà, alla fine dei tempi, al giudizio universale... quale preludio della vita eterna che vi aspetta. Non temete la vostra debolezza! Se cadete... coraggio: rialzatevi! Se pregate, non vi smarrite. Se amate, non vi disperate. La gioia di servire il Signore vi libererà: dall'angoscia, dall'incostanza, dalla tristezza. IO sono la vostra Mediatrix, il vostro rifugio, il vostro conforto. Sono la vostra Mamma. Sono Maria, la Vergine Addolorata. Vi amo.

[37°,81-82/24.03.2004 (h.04,30)]

«Il mondo sta subendo una profonda metamorfosi...»

”Creature mie, è l'alba di un nuovo giorno...un giorno che vi vuole proiettati verso tutto ciò che vi ispira: al bene, alla carità, alla solidarietà.

Il mondo sta subendo una profonda metamorfosi che, a poco a poco, lo distruggerà... e ci sarà posto solo per chi, dando voce alla propria anima, avrà conquistato per lei uno spazio luminoso nell'universo eterno.

Ci sono fratelli oppressi da gravi pene e il Signore sollecita la vostra compassione e il vostro disinteressato aiuto, per alleviare le loro sofferenze. Creature mie, dovete usare l'amore di Gesù che tenete stretto nel vostro cuore, per consolare, proteggere, soccorrere, con prudenza, con pazienza, con pietà, chi è nello sconforto e si sente smarrito. Il Signore vi avvolge con i caldi raggi della Sua bontà e della Sua misericordia, perché possiate strappare le anime dalla tentazione di proseguire nella strada del peccato. È necessario aspirare ad una vita esemplare, e per realizzare questo, bisogna lasciarsi crocifiggere alla croce dell'amore vero, quello a 360 gradi... che investe tutti.

Il vostro ideale sia, soprattutto, quello di servire il vostro Signore, che per voi ha sofferto in un modo straziante. Siate pronti alla lotta..., tutti i giorni rischiate la morte della vostra anima, tesori miei, ma il Signore vi è accanto, per invogliarvi a proseguire e a pentirvi dei vostri errori. Ascoltate la Sua voce e vi salverete! Nei momenti più difficili, lo Spirito di misericordia vi allontanerà dal richiamo delle tenebre... ma voi pregate, pregate con grande, sincero fervore. Non disdegnate la via della penitenza. Accettate la prova della rinuncia. Offrite le spalle al peso della vostra responsabilità, quale strumento del Signore. Siate pazienti e fiduciosi. Siate umili, semplici.

«Se foste ciechi, non avreste alcun peccato. Ma siccome dite:”Noi vediamo”, il vostro peccato rimane.» (Giovanni 9,41) Il silenzio e lo spirito di profonda interiorità, siano la vostra forza.

IO, se Mi ascolterete, intercederò per voi presso il Padre...perché ogni vostra preghiera venga esaudita. Abbiate fiducia e speranza nella Sua infinita misericordia. Vi amo, creature mie. Sono Maria, la vostra Mamma, la Regina della famiglia.”

[37°,83-84/31.03.2004 (h.04,00)]

«Non potete dire che state con la Chiesa... ma, in realtà...»

-”Creature mie, volete camminare con Me, lungo i lati della strada che conduce al Calvario,

per fare sentire al Mio Gesù che, quando passerà con la croce sulle spalle, non sarà solo?

Vorrei preparare con voi, un tappeto di consolazioni, così attutiranno la caduta, quando le forze Gli verranno meno. Vorrei intonare con voi, dolci inni d'amore, così che non riescano a giungere alle Sue orecchie... gli insulti della gente, le infamanti, ingiuste accuse... le bestemmie... contro di Lui, contro il Padre, contro Me. Vorrei tessere con voi, un morbido, caldo mantello di mortificazioni e di sincero pentimento, per la ingratitudine che ha segnato, fino ad oggi, lo scandire del tempo, vissuto dall'umanità. Con questo mantello, accoglieremo e stringeremo al nostro cuore, il corpo piagato, ormai esanime, del Mio Gesù, quando la croce ce Lo restituirà.

Gesù, creature mie, si offre per voi, al Padre, sulla croce, per diventare, poi, fonte di energia della vostra vita, nella Eucarestia. Volete unirvi a Me, per dare una scossa alla scarsa fiducia degli uomini, nell'amore del Signore? Volete che tentiamo, insieme, di ristabilire l'equilibrio nella fede del mondo, così turbato dalla freddezza e dalla durezza dei cuori? Cominciate, allora, a staccarvi da ogni meschinità puramente umana. Non potete seguire l'Amore...e meditare pensieri di vendetta verso i vostri nemici! Non potete predicare il libero arbitrio...e poi partecipare alla oppressione sociale. Non potete dire che state con la Chiesa...ma, in realtà, poi lasciarvi «manovrare» dal mondo.

Non potete evangelizzare, focalizzando la importanza della generosità e della meravigliosa carità evangelica...e poi essere così schiavi del potere finanziario.

«Non potete servire Dio e mammona.» (Matteo 6, 24) Bisogna impegnarsi in una rinnovata testimonianza d'amore... dove c'è più posto per il silenzio, che non per le parole. Creature mie... se volete la giustizia e la pace... dovete dissotterrare la spiritualità. Quando Gesù risorgerà, fate che anche l'anima del mondo risorga con Lui, e allora la luce cancellerà ogni residuo di tenebra e l'amore del Signore esploderà in ogni cuore.

Gesù, sorgente di grazia e di vita nuova, vi attende là, ai piedi della croce, per fondere il Suo sangue con le vostre lacrime, e purificarvi con il Suo Amore. Non tentennate... non dubitate..., siate coraggiosi e decisi. Vi aspetta un grande dono...il dono più prezioso che possiate desiderare: vi aspetta il Suo perdono! Vi amo, creature mie, e invoco la misericordia del Padre su tutti voi e su tutti i vostri cari. IO sono Maria, la Vergine Addolorata. Sono la vostra Mamma.”

[37°,85-87/06.04.2004 (h.04,00)]

«... la Mia sofferenza sarà al culmine, lì, sul Calvario...»

-”Creature mie, ancora pochi giorni...e la Mia sofferenza sarà al culmine...lì, sul Calvario... accanto alla Croce....lì, dove ha compimento la Mia maternità spirituale e dove Mi viene affidata la Mia nuova missione...e cioè, essere Madre dell'umanità intera...la vostra Mamma.

È nel dolore, figli cari, che appare sempre più chiara la volontà del Signore... quella che siamo chiamati a vivere e a seguire..., quella che ci fortifica nella fede, e insegna ad ogni cristiano l'importanza d'imparare ad amare.

Ognuno viene dotato della capacità di intensificare il proprio programma di vita spirituale.

Sì, creature mie, questo periodo che rievoca la terribile passione del Mio Gesù, è il vero «ricostituente» per la vostra anima, se vissuto con profonda interiorità. È ora, più che mai, che ci si deve nutrire della Parola di salvezza..., è ora, che ci si deve saziare, con più frequenza, con l'Eucarestia..., è ora, che lo Spirito Santo plasma i cuori, per seguire, con coraggio, il Signore.

Creature mie, se tutti voi comprendeste che il periodo quaresimale è «una scialuppa di salvataggio», per salvarvi dalla bufera della vita... forse vi attacchereste alla Croce con più forza, e chiedereste, prima di tutto, la grazia di saper accettare le vostre sofferenze.

Ed invece, anime mie..., la prima, anche più piccola difficoltà: vi spaventa... vi demoralizza... vi induce a retrocedere dai vostri buoni propositi.

Quando IO dissi a Gesù, alle nozze di Cana: «Non hanno più vino» (Giovanni 2, 3), volevo proprio fare comprendere al Signore, che l'uomo, senza il Suo aiuto, non può nulla... perché nelle sue vene, se non c'è spiritualità, il sangue si trasforma in acqua... e il coraggio di affrontare la vita,

viene sempre meno.

Ma, se quando le giare del proprio impegno spirituale sono vuote, ci si rivolge con fiducia a Gesù... allora Lui si prodiga e dona molto più di quanto si è domandato. Creature mie, non soffocate l'amore che il Signore ha acceso nei vostri cuori! È in questi momenti che precedono la Sua morte, che dovete donare tutto di voi, per riversare sulle anime assetate di Dio, la Sua infinita misericordia, che, durante la preghiera, ha irradiato in voi.

È Gesù che vi guida, dalla Croce..., è Lui che vi dona la sapienza, per poter testimoniare..., è Lui che vi fa operare con prudenza, per non usare la violenza per entrare nei cuori, con un efficace apostolato.

Non dovete «abbattere le porte, ed entrare come i ladri», ma «farvi aprire con gioia, e farvi invitare a condividere il pane».

IO, figli cari, ho compreso appieno quanto il Signore ami profondamente ogni anima, proprio ai piedi della Croce... quando vedevo scorrere il sangue del Mio Gesù... e Lo vedevo morire, seppure tra atroci tormenti, felice... sì, felice di dare la propria vita per ognuna di voi... creature mie, per salvarvi... per farvi tornare con Lui nella gioia del cielo.

A volte siete: scoraggiati, stanchi, delusi..., vi sentite incompresi..., vi sembrano inutili tutti i vostri sforzi..., tutti i vostri sacrifici..., tutte le vostre rinunce.

Avete la sensazione di seminare invano... e non vi ricordate che Gesù, un giorno, vi disse: «Voi non raccoglierete mai quello che ora seminate... ma voi seminate lo stesso, perchè giorno verrà che altri raccoglieranno il frutto del vostro lavoro!» Abbiate, dunque, fiducia nella vostra missione.

Camminate con Gesù, anche se la strada, lo sapete, porta al sacrificio della croce. Ma dopo la croce, IO raccoglierò tra le Mie braccia il vostro corpo, e lo stringerò al Mio cuore materno, come ho fatto con Gesù... e poi attenderò la vostra risurrezione. Lasciate pure: che oggi vi schiaccino tutti, che vi deridano..., che vi umiliino..., che si dimentichino di voi. Sopportate ogni sofferenza, in silenzio... come Gesù. Rinunciate a voi stessi e verrà alla luce, in voi, la Sua vita... e direte: «Con Lui siamo stati vivificati.» (Efesini 2, 5)

IO vi sostengo nelle difficoltà e sollecito ininterrottamente, dal cielo, con le Mie suppliche, l'intervento dello Spirito Santo nella esistenza di ognuno di voi. Creature mie, fate scorrere, sempre, nelle vostre vene, la linfa vitale... che è solo il Mio Gesù. Non abbiate paura: Lui morirà, ma presto risorgerà dai morti! Sono Maria, la vostra Mamma. Sono la Vergine Addolorata.”